

La ricerca trova i finanziamenti All'Irst vanno 4,4 milioni del Pnrr Premiata anche l'Ausl Romagna

I fondi per tre progetti dell'istituto tumori di Meldola. Soldi per uno studio di Gastroenterologia



di **Valentina Paiano**

Le strutture sanitarie del territorio fanno il pieno di fondi per la ricerca in campo biomedico. Sono oltre 312 milioni di euro, i fondi Pnrr messi in campo dal ministero della Salute per il potenziamento e la valorizzazione di progetti innovativi destinati al Servizio sanitario nazionale.

Tra i beneficiari del bando anche l'Irst 'Dino Amadori' di Meldola, con tre studi, di cui è capofila, ognuno con un budget di un milione di euro. Non solo, considerando anche le iniziative in cui l'Istituto è partner, il numero dei progetti che coinvolgono i ricercatori locali sale a 14, per un investimento complessivo di 4 milioni e 463mila euro.

I tre progetti coordinati dall'Irst si propongono di definire l'efficacia di nuovi approcci di cura in diversi ambiti d'intervento. In particolare, lo studio 'Combi-cor-Vax', diretto dal dottor Alessandro Passardi, mira ad analizzare la validità di un trattamento terapeutico innovativo per tumori del colon retto basato su una fase iniziale di induzione di un anticorpo monoclonale e vaccino a cellule dendritiche, seguita da un momento di mantenimento con chemioterapici. Il secondo progetto finanziato è denominato, 'Ben-Hur', coordinato dalla dottoressa Anna Tesi, che si propone di sviluppare composti in grado di inibire la proteina che gioca un ruolo importante nella regolazione di alcuni tumori aggressivi e attualmente difficili da trattare, come il glioblastoma e il cancro alla prostata. Il terzo studio, 'Bio-Test' di cui è responsabile il dottor Ugo De Giorgi, ha lo scopo di migliorare il trattamento dei tumori delle cellule germinali concentrandosi sui casi di recidiva ed esplorando nuove strategie di

LOTTA AL CANCRO

Investimenti per terapie innovative capaci di combattere la malattia sul nascere anche per i recidivi



Un laboratorio di ricerca all'interno dell'Irst; nella fotina, il presidente dell'Istituto Fabrizio Miserocchi

LA SETTIMANA DELLA SALUTE DELLA DONNA

Cancro al seno e all'utero, diretta su facebook E per l'istituto 'Amadori' arriva il bollino rosa

In occasione della 'Settimana della Salute della Donna', l'Irst 'Dino Amadori' di Meldola organizza una diretta Facebook su terapie, stili di vita e ricerca sui tumori del seno e dell'utero. L'Irst ripropone infatti il format informativo e interattivo sperimentato lo scorso anno, con una diretta Facebook sul proprio profilo (@istitutotumoriromagna), che partirà mercoledì 24 aprile dalle 17. Saranno online il dottor Ugo De Giorgi, direttore della struttura complessa di Oncologia clinica e sperimentale in terapie innovative e alte dosi, la dottoressa Samantha Sarti e il dottor Alberto Farolfi, medici oncologi della stessa struttura.

L'iniziativa rientra in un ampio calendario, promosso da Fondazione Onda. Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere, in occasione della Giornata nazionale della Salute della Donna, che s'è celebrata formalmente ieri. Irst rientra nelle strutture identificate da Fondazione Onda con il 'bollino rosa'. Un riconoscimento attribuito dal 2007 agli ospedali che



erogano servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali patologie femminili; il network, composto da 354 ospedali dislocati sul territorio nazionale, sostiene Fondazione Onda nel promuovere, anche all'interno degli ospedali, un approccio «di genere» nella definizione e nella programmazione strategica dei servizi clinico-assistenziali, indispensabile per garantire il diritto alla salute non solo delle donne, ma anche degli uomini. Gli ospedali con il 'bollino rosa' offrono gratuitamente servizi clinici, diagnostici e informativi (in presenza e a distanza sono consultabili sul sito <https://bolliniorosa.it/>).

o. b.

immunoterapia. «I bandi Pnrr – sottolinea Fabrizio Miserocchi, presidente dell'Irst – rappresentano un'occasione concreta per puntare con forza verso l'innovazione tecnologica e lo sviluppo di nuovi trattamenti».

Tra le istituzioni finanziate figura anche l'Ausl Romagna, che ha ottenuto un milione di euro per un progetto di ricerca nell'ambito dell'endoscopia digestiva e della medicina oncologica di precisione. Lo studio nasce grazie a uno sforzo tra il servizio di Gastroenterologia ed Endoscopia digestiva della provincia, diretta da Carlo Fabbri, il reparto di Microbiologia Romagna, coordinata da Vittorio Sambri e la Translational Oncology Unit dell'Irst, guidata dalla dottoressa Paola Ulivi. L'obiettivo dello studio è quello di analizzare la bile e il tessuto tumorale dei pazienti affetti da neoplasie biliopancreatiche e confrontare l'espressione molecolare di questi differenti campioni. Questo permetterà di sviluppare dei modelli che aiuteranno a studiare la progressione della malattia e la risposta alla terapia.

FABRIZIO MISEROCCHI

«I bandi rappresentano un'occasione concreta per puntare verso l'innovazione tecnologica»

MELDOLA

Bandi Pnrr per la ricerca l'Irst tra i centri più attivi

Sono 14 i progetti finanziati dal Ministero che vedono l'istituto come centro coordinatore o ente partner, per un totale di 4,5 milioni di euro

MELDOLA

Bandi Pnrr per la ricerca biomedica: sono 14 i progetti finanziati dal Ministero della Salute che vedono l'Irst di Meldola come centro coordinatore o ente partner. All'Ircs di Meldola destinati complessivamente quasi 4,5 milioni di euro. «I bandi Pnrr rappresentano una concreta occasione per puntare con forza verso l'innovazione tecnologica e lo sviluppo di nuovi trattamenti: essere risultati meritevoli di finanziamento, per ben 14 progetti di cui 3 come coordinatori, è un risultato che ci riempie di soddisfazione – commenta Fabrizio Miserocchi, presidente Irst –. A tutti i ricercatori che hanno promosso queste progettualità vanno i nostri complimenti. Irst Ircs è un perno della ricerca nazionale, un patrimonio di tutti i cittadini. Per questo, insieme ai bandi vinti, ricordiamo il sostegno offerto alle nostre attività, da quello di chi



Fabrizio Miserocchi

pone una semplice firma nella sua dichiarazione dei redditi per darci il suo 5 per mille, fino al supporto dei grandi donatori come, per fare un solo esempio, la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì il cui contributo è stato essenziale per la recente acquisizione dell'Acceleratore lineare». Sono oltre 312 i milioni di euro finanziati per ricerca su malattie, tumori rari e malat-

tie croniche ad alto impatto sulla salute pubblica, messi in campo dal Ministero della Salute con il secondo bando per progetti in campo biomedico attraverso il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). Finanziamenti che permetteranno di realizzare 334 progetti. Dei 39 sottomessi da Aziende e Ircs dell'Emilia-Romagna, 3 sono coordinati da Irst "Dino Amadori" Ircs, ognuno con budget (da ripartire tra i partner) pari a 1 milione di euro. Ma considerando anche le iniziative in cui l'Istituto è partner, il numero degli studi che coinvolgono ricercatrici e ricercatori dell'Irst sale a 14, per un finanziamento complessivo di 4 milioni 463mila euro.

I 3 progetti coordinati da Irst si propongono di definire l'efficacia di nuovi approcci di cura in ambiti in cui Irst ha expertise riconosciute a livello internazionale: Combicor-Vax mira a valutare l'efficacia clinica e immunologica di un

trattamento terapeutico innovativo per tumori del colon retto basato su una fase iniziale di induzione di un anticorpo monoclonale e vaccino a cellule dendritiche, seguita da una fase di mantenimento con chemioterapici; Ben-Hur si propone di sviluppare nuovi composti in grado di inibire una proteina (detta Hur) che gioca un ruolo importante nella regolazione dell'espressione genica associata ai tumori, così da aprire la strada a terapie innovative per il trattamento di tumori aggressivi attualmente difficili da trattare come il glioblastoma e il cancro alla prostata; Bio-test si propone di migliorare il trattamento dei tumori delle cellule germinali concentrandosi sui casi di recidiva e resistenza alla terapia, identificando nuovi biomarcatori, sviluppando dispositivi diagnostici avanzati ed esplorare nuove strategie di immunoterapia.